

Relatore ONU: Israele sta affamando i palestinesi di Gaza

lantidiplomatico.it/dettnews-relatore_onu_israele_sta_affamando_i_palestinesi_di_gaza/45289_53274

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 28 Febbraio 2024 07:0



Un esperto delle Nazioni Unite sostiene che Israele deve essere ritenuto responsabile dei crimini di guerra e del genocidio poiché sta intenzionalmente facendo morire di fame i palestinesi di Gaza.

Si tratta del relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto al cibo, Michael Fakhri, il quale ha avvertito, ieri, al quotidiano britannico The Guardian che privare intenzionalmente la popolazione del cibo costituisce chiaramente un crimine di guerra.

“Non c’è motivo di bloccare intenzionalmente il passaggio degli aiuti umanitari o di distruggere intenzionalmente pescherecci di piccola scala, serre e frutteti a Gaza, se non quello di negare alle persone l’accesso al cibo”, ha sottolineato Fakhri, aggiungendo che Israele ha annunciato l’intenzione di distruggere gli aiuti umanitari per questo popolo, in tutto o in parte, semplicemente perché è palestinese.

Il relatore speciale delle Nazioni Unite ha sottolineato che “questa è ormai una situazione di genocidio”, il che significa che “Israele nel suo insieme è colpevole e deve essere ritenuto responsabile”.

Lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale stabilisce che affamare intenzionalmente i civili “privandoli di oggetti indispensabili alla loro sopravvivenza, compreso l’ostruzione intenzionale degli aiuti umanitari” è un crimine di guerra.

Nel 2018 la fame è stata riconosciuta come crimine di guerra e violazione generale del diritto internazionale anche dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

La privazione intenzionale del cibo è stata riconosciuta come crimine di guerra e violazione generale del diritto internazionale dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel 2018.

Gruppi per i diritti umani hanno ripetutamente avvertito che Israele sta usando la fame come metodo di guerra a Gaza.

Secondo i dati dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA), almeno 500.000 persone soffrono la carestia a Gaza, mentre i 2,3 milioni di abitanti del territorio soffrono di grave carenza di cibo.

Secondo gli screening nutrizionali condotti nei rifugi e nei centri sanitari a gennaio, un bambino su sei nel nord di Gaza, circa il 15,6% di tutti i bambini sotto i due anni di età nella zona, soffre di malnutrizione acuta o deperimento.

L’Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA) ha avvertito, domenica scorsa, che la carestia sta colpendo Gaza mentre le agenzie umanitarie lottano per fornire cibo alle aree settentrionali dell’enclave.

The last time [@UNRWA](#) was able to deliver food aid to northern [#Gaza](#) was on 23 January.

Since then, together with other [@UN](#) agencies, we have:

???? Warned against looming famine.

???? Appealed for regular humanitarian access.

???? Stated that famine can be averted if more food...

— Philippe Lazzarini ([@UNLazzarini](#)) [February 25, 2024](#)

Gaza in diretta: il peggioramento della carestia potrebbe “uccidere migliaia di persone” in pochi giorni

controinformazione.info/gaza-in-diretta-il-peggioramento-della-carestia-potrebbe-uccidere-migliaia-di-persone-in-pochi-giorni

27 Febbraio 2024



Il Ministero della Sanità di Gaza afferma che i bambini che muoiono a causa della disidratazione sono migliaia , mentre la “escalation della carestia” potrebbe “ucciderne altre migliaia” in pochi giorni, se ulteriori aiuti non arriveranno nella Striscia. Si dice anche che 96 persone siano state uccise e 172 ferite in 24 ore.

Il portavoce del ministero degli Esteri Majed al-Ansari afferma che il Qatar è “ottimista” sul fatto che un accordo sul cessate il fuoco o sulla cessazione delle ostilità possa essere raggiunto prima del Ramadan, mentre il presidente degli Stati Uniti Joe Biden afferma di sperare che “entro lunedì prossimo avremo un cessate il fuoco”. Fonti hanno detto ad Al Jazeera che l’accordo potrebbe coinvolgere 400 prigionieri palestinesi e 40 prigionieri che si ritiene siano detenuti a Gaza.

Tre persone sono state uccise e tre ferite durante un raid delle forze israeliane nella Cisgiordania occupata. Sono stati segnalati scontri intensi anche nel campo profughi di Far'a.

Almeno 29.878 persone, soprattutto donne e bambini, sono state uccise e 70.215 ferite negli attacchi israeliani a Gaza dal 7 ottobre. Il bilancio rivisto delle vittime in Israele per gli attacchi del 7 ottobre è pari a 1.139.



Nota: Le notizie sulla tragedia di Gaza son sempre più rare sui media occidentali dove si tende a nascondere l'entità del massacro che Israele sta commettendo nella Striscia, non soltanto con i bombardamenti indiscriminati ma anche bloccando l'invio degli aiuti nella striscia dove la gente muore letteralmente di fame. I giorni passano e la tregua non arriva ma la situazione umanitaria è ormai catastrofica, come hanno avvisato tutte le organizzazioni internazionali. L'indifferenza dei governi europei a quanto sta avvenendo a Gaza è una prova della loro ignavia e della ipocrisia delle classi politiche che si preoccupano soltanto di non contrastare le decisioni prese a Washington di ostacolare e bloccare qualsiasi proposta di tregua presa in sede ONU. L'ultima risoluzione per una tregua a Gaza, proposta dall'Algeria, è stata rigettata dagli Stati Uniti.

Fonte: [AL Jazeera](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago



offerta tris di libri
39 euro
spedizione inclusa



[VAI ALLA PROMO](#)

**"CAPIRE LA PALESTINA": NUOVA IMPERDIBILE PROMOZIONE IN
COLLABORAZIONE CON EDIZIONI Q**

**LA STORIA NON E' INIZIATA IL 7 OTTOBRE. TRE LIBRI FONDAMENTALI PER
CONOSCERLA A FONDO (AD UN PREZZO SPECIALE)**